

LINEE GUIDA

**NUOVO ASSETTO DIDATTICO-ORGANIZZATIVO
DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE**

**PRINCIPALI NOVITA'
INTRODOTTE**

1. Decreto legislativo N°61 del 13 aprile 2017
2. Decreto ministeriale N°92 del 24 maggio 2018 «Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale nonché il raccordo con i percorsi dell'istruzione e e formazione professionaleN°62
3. Linee guida per favorire e sostenere l'adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo dei percorsi di istruzione professionale» 1 ottobre 2019



NORMATIVA DI RIFERIMENTO

❖ **INTEGRAZIONE DEI CONTESTI DI APPRENDIMENTO**

FORMALI E NON FORMALI VALORIZZANDO ANCHE L'APPRENDIMENTO DI COMPETENZE IN CONTESTI ESTERNI ALLA SCUOLA

❖ **ALTERNANZA FORMATIVA TRA TEORIA E PRATICA.** NON DEVONO ESSERE CONSIDERATE SEPARATAMENTE

❖ **PROMOZIONE DELL'AUTONOMIA E DELLA RESPONSABILITÀ NEGLI STUDENTI** UTILIZZANDO **METODOLOGIE DIDATTICHE INDUTTIVE** CHE LI RENDANO PROTAGONISTI DEL LORO APPRENDIMENTO (COMPITI DI REALTÀ, PROBLEM SOLVING; PROJECT WORK; SERVICE LEARNING, GARE, CONCORSI)

❖ **EVITARE APPRENDIMENTI INERTI TIPICI DELLA DIDATTICA TRADIZIONALE**



**NUOVO PARADIGMA DELL'ISTRUZIONE PROFESSIONALE
(2.1: IDENTITÀ DELL'ISTRUZIONE PROFESSIONALE)**

PROFILI IN USCITA

(2.2.3 RIFERIMENTO AI CODICI ATECO, AI SETTORI ECONOMICO-PROFESSIONALI E AI NUP)



❖ RUOLO STRATEGICO DELLA SCUOLA NEL DECLINARE GLI INDIRIZZI E I LORO PROFILI UNITARI IN PERCORSI FORMATIVI COERENTI CON LE RICHIESTE DEL TERRITORIO E LE PRIORITA' INDICATE DALLE REGIONI.

❖ **CODICI ATECO** (AT-tività ECO-nomiche) classificazione caratterizzata da una combinazione alfanumerica adottata dall'ISTAT

ATTENZIONE in certi indirizzi ad esempio «Industria e artigianato per il Made in Italy» ci possono essere molte professioni che rientrano in questa categoria.

❖ **NUP** (Nomenclatura delle unità professionali). Strumento adottato dall'ISTAT per ricondurre tutte le professioni esistenti in raggruppamenti limitati

SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE

(ALLEGATO 2.1 DEL REGOLAMENTO N° 92: PROFILI IN USCITA)

DESCRIZIONE SINTETICA

Il diplomato dell'indirizzo dei "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" possiede specifiche competenze utili a co-progettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale, dell'assistenza e della salute in tutti gli ambiti in cui essi si attuino e/o siano richiesti. Realizza attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell'attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l'utente che le reti informali e territoriali.

RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE REFERENZIATE AI CODICI ATECO

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico e esplicitati a livello di Sezione e correlate Divisioni:

Q - SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE

Q - 86 ASSISTENZA SANITARIA

Q - 87 SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE

Q - 88 ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE

CORRELAZIONE AI SETTORI ECONOMICO-PROFESSIONALI

Il Profilo in uscita dell'indirizzo di studi viene correlato ai seguenti settori economico-professionali indicati nel decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del 30 giugno 2015, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 20 luglio 2015, n.166:

SERVIZI SOCIO-SANITARI

Health and social care series

Changing models of health and social care



ACCOUNTS COMMISSION

AUDITOR GENERAL



QUADRO ORARIO SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE

SERVIZI COMMERCIALI

(ALLEGATO 2.1 DEL REGOLAMENTO N° 92: PROFILI IN USCITA)

DESCRIZIONE SINTETICA

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi commerciali" partecipa alla realizzazione dei processi amministrativo-contabili e commerciali, con autonomia e responsabilità esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate nell'ambito di una dimensione operativa della gestione aziendale. Utilizza le tecnologie informatiche di più ampia diffusione. Supporta le attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione relative alla gestione. Collabora alle attività di comunicazione, marketing e promozione dell'immagine aziendale in un ambito territoriale o settoriale, attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici innovativi, orientando le azioni nell'ambito socio-economico e interagendo con soggetti e istituzioni per il posizionamento dell'azienda in contesti locali, nazionali e internazionali. Riferisce a figure organizzative intermedie in organizzazioni di medie e grandi dimensioni, ovvero direttamente al management aziendale in realtà organizzative di piccole dimensioni.

QUADRO ORARIO SERVIZI COMMERCIALI

IP
SE
COM



INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

(ALLEGATO 2.1 DEL REGOLAMENTO N° 92: PROFILI IN USCITA)

DESCRIZIONE SINTETICA

Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Industria e artigianato per il Made in Italy" interviene con autonomia e responsabilità, esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali, nonché negli aspetti relativi alla ideazione, progettazione e realizzazione dei prodotti stessi, anche con riferimento alle produzioni tipiche locali. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite ad aree di attività specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio e gli consentono di intervenire nei processi industriali ed artigianali con adeguate capacità decisionali, spirito di iniziativa e di orientamento anche nella prospettiva dell'esercizio di attività autonome nell'ambito dell'imprenditorialità giovanile.

REFERENZIAZIONE ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE

Il Profilo di uscita dell'indirizzo presenta caratteristiche di trasversalità ad ogni tipo di attività economica. Le attività economiche referenziate ai codici ATECO di riferimento del profilo di uscita sono quelle relative alle Sezioni, e correlate Divisioni, di cui ai codici di sezione da "A" a "S" compresi e "U".

CORRELAZIONE AI SETTORI ECONOMICO-PROFESSIONALI

In riferimento ai settori economico professionali di cui al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del 30 giugno 2015, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 20 luglio 2015, n. 166, il profilo di uscita dell'indirizzo di studi è correlato al settore "Area comune".



INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

(ALLEGATO 2.1 DEL REGOLAMENTO N° 92: PROFILI IN USCITA)

REFERENZIAZIONE ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE

CORRELAZIONE AI SETTORI ECONOMICO-
PROFESSIONALI



QUADRO ORARIO INDUSTRIA, ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

<http://www.iisvittorioveneto.gov.it/2018/index.php/formazione-2018-2019/245-rete-fibra-4-0-industria-e-artigianato-per-il-made-in-italy>

PROFILO DEI PERCORSI FORMATIVI

(2.2.4 PROCESSI E STRUMENTI PER DECLINARE CIASCUN INDIRIZZO E IL RELATIVO PROFILO NEI PERCORSI FORMATIVI)

RIPENSAMENTO DELL'AZIONE EDUCATIVA A LIVELLO DI :

- ❖ CURRICOLI
- ❖ DIDATTICA
- ❖ VALUTAZIONE

CURRICOLI

PROGETTAZIONE:

- ❖ PER COMPETENZE (AREA GENERALE E D'INDIRIZZO)
- ❖ PER ASSI CULTURALI (LINGUAGGI, MATEMATICO, STORICO-SOCIALE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO-PROFESSIONALE). SCIENZE MOTORIE
- ❖ PER UDA (UNITA' DI APPRENDIMENTO INTERDISCIPLINARI)

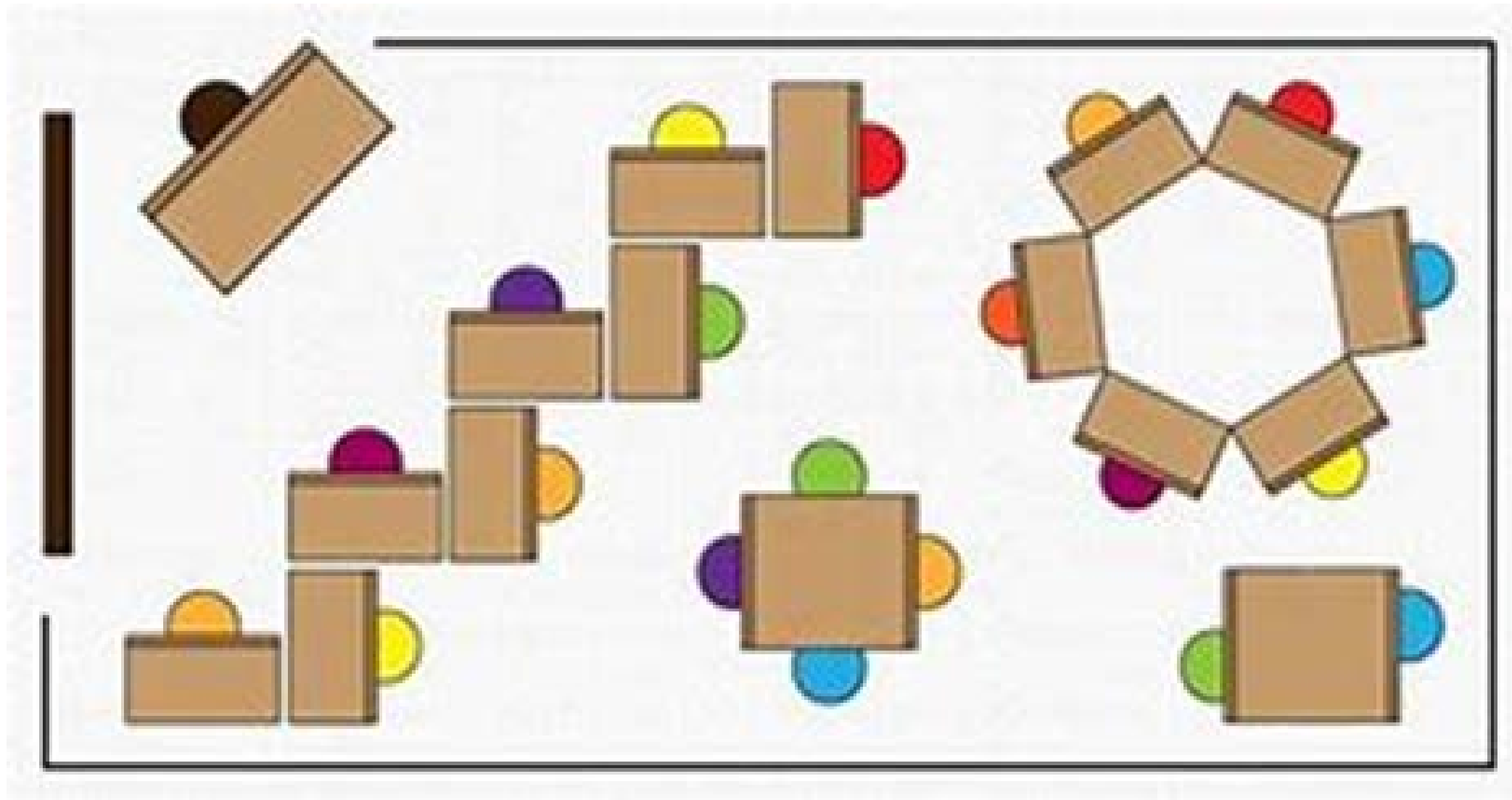
DIDATTICA

- ❖ **INDUTTIVA** (PROJECT WORK, SERVICE LEARNING, GARE, CONCORSI, COMPITI DI REALTA', COOPERATIVE LEARNING ECC..)
- ❖ **LABORATORIALE** (POTENZIAMENTO DELLE COMPRESENZE)
- ❖ **PERSONALIZZATA** (PROGETTI FORMATIVI INDIVIDUALIZZATI, DOCENTI TUTOR, GRUPPO CLASSE, GRUPPO DI LIVELLO, GRUPPO DI COMPITO, GRUPPO DI PROGETTO, CLASSI APERTE, PERIODI DIDATTICI)

<file:///D:/Salvataggio%20dati%2004.01.2019/Desktop/Riforma%20Professionali/Formazione%20docenti/06a%20Personalizzazione%20dei%20percorsi.pdf>

<file:///D:/Salvataggio%20dati%2004.01.2019/Desktop/Riforma%20Professionali/Formazione%20docenti/Formazione%20Pellico%202019/Formazione%20dei%20formatori/Roma%202013-14%20novembre/06%20Didattica%20personalizzata.pdf>

FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA



VALUTAZIONE

❖ VALUTAZIONE DI ABILITA' E CONOSCENZE ATTRAVERSO VERIFICHE PIU' O MENO STRUTTURATE. In itinere durante lo svolgimento delle UDA. Queste prove possono essere gestite dal singolo docente nell'ambito delle sue ore.

Valutazione numerica in decimi

❖ VALUTAZIONE DI COMPETENZE ATTRAVERSO LA SOMMINISTRAZIONE DI PROVE ESPERTE. Al termine di un percorso significativo (Una o più UDA). Devono essere costruite e gestite dai docenti che hanno collaborato nella realizzazione delle UDA coinvolte. Di solito sono prove per ASSI.

Valutazione descrittiva utilizzando indicatori inseriti in RUBRICHE VALUTATIVE

**IL RAFFORZAMENTO
DEL MONTE ORE PER I
LABORATORI E L'AREA
DI INDIRIZZO
(3.1.1. L'ORARIO
COMPLESSIVO ANNUALE
DELLE ATTIVITA' E DEGLI
INSEGNAMENTI)**

QUADRO ORARIO	Area di istruzione generale	Area di indirizzo		Monte ore complessivo
Biennio	1188 ore complessive	924 ore complessive (di cui 396 ore in presenza con ITP)		2.112
	di cui 264 ore di personalizzazione educativa			
Terzo anno	462	594	monte ore di presenza diversificato in relazione all'indirizzo di studio	1056
Quarto anno	462	594		1056
Quinto anno	462	594		1056

BIENNIO

- ❑ ORIENTAMENTO e RECUPERO
- ❑ POTENZIAMENTO DEI LABORATORI
- ❑ FINO A 264 ORE DI PERSONALIZZAZIONE
- ❑ PROMUOVERE PROBLEM SOLVING, DECISION MAKING, COMPETENZE PERSONALI E SOCIALI



TRIENNIO

- ❖ **CONSOLIDARE E INNALZARE PROGRESSIVAMENTE** LE COMPETENZE DELL'AREA GENERALE
- ❖ **ACQUISIRE E APPROFONDIRE PROGRESSIVAMENTE** LE COMPETENZE, LE ABILITA' E LE CONOSCENZE DI INDIRIZZO



ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA (3.1.2 I PERIODI DIDATTICI)

- ❖ FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA PER ATTUARE INTERVENTI DI PERSONALIZZAZIONE E FACILITARE I PASSAGGI TRA FP E IeFP
- ❖ NOTEVOLI SFORZI A LIVELLO ORGANIZZATIVO
- ❖ INTERVENTI STRUTTURALI CHE RICHIEDONO GRADUALITA'



3.1.3 STRUMENTI PER L'ATTUAZIONE DELL'AUTONOMIA



- ❖ QUOTA AUTONOMIA (Può essere utilizzata nel biennio e nel triennio). 20% del monte ore del biennio e del triennio
- ❖ SPAZI DI FLESSIBILITA' (Possono essere utilizzati SOLO nel triennio) 40% del monte ore del triennio

AUTONOMIA E FLESSIBILITA' POSSONO ESSERE UTILIZZATE NEI LIMITI DELLE DOTAZIONI ORGANICHE E SENZA CREARE ESUBERI DI PERSONALE



3.1.4 COLLABORAZIONI CON ESPERTI
ESTERNI

3.1.5 IL COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

3.1.6 I PARTENARIATI TERRITORIALI

3.1.7 I DIPARTIMENTI

(NON PIU' DISCIPLINARI MA PER ASSI E PER AREE D'INDIRIZZO)

ESEMPIO DI AGGREGAZIONE NELL'INDIRIZZO SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE:

AREA GENERALE: ITALIANO, INGLESE, FRANCESE, STORIA, GEOGRAFIA,
DIRITTO

AREA D'INDIRIZZO: TIC, SCIENZE INTEGRATE, LABORATORIO SERVIZI
SOCIO-SANITARI, SCIENZE UMANE, FRANCESE
(SCIENZE MOTORIE E MATEMATICA)

3.2 ASSETTO DIDATTICO DEI PERCORSI



PROGETTARE PER
COMPETENZE SU BASE
INTERDISCIPLINARE



RINNOVARE LA DIDATTICA



MODIFICARE L'IMPIANTO
VALUTATIVO

3.2.1 LA PROGETTAZIONE DIDATTICA



- ❖ LE COMPETENZE DIVENTANO IL PUNTO DI PARTENZA PER OGNI PROGETTAZIONE
- ❖ LE DISCIPLINE DIVENTANO «INSEGNAMENTI» E SONO AGGREGATE IN ASSI
- ❖ LE CONOSCENZE E LE ABILITA' SONO SELEZIONATE FRA I VARI INSEGNAMENTI A SECONDA DELLA COMPETENZA CHE SI VUOLE RAGGIUNGERE.
- ❖ NON CI SONO INDICAZIONI PRESCRITTIVE A LIVELLO MINISTERIALE.
- ❖ LE SCELTE DELLA SCUOLA DEVONO CONSENTIRE ALL'ALLIEVO DI ACQUISIRE LE COMPETENZE PREVISTE IN USCITA DAL SUO INDIRIZZO DI STUDI.

U.d.A. Unità di Apprendimento



3.2.1 LA PROGETTAZIONE DIDATTICA

- ❖ MODULARIZZAZIONE DEI PERCORSI PER RENDERLI FLESSIBILI E PERSONALIZZABILI
- ❖ COSTRUZIONE DI UDA (percorsi pluridisciplinari) centrati sugli studenti
- ❖ PIANO ANNUALE/BIENNALE A LIVELLO DI CONSIGLI DI CLASSE (Riepilogo delle varie attività e delle diverse UDA previste)

RUBRICA VALUTATIVA

Indicatori di valutazione del processo

INDICATORI	LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
PARTECIPAZIONE	PARTECIPA SOLO SE STIMOLATO	PARTECIPA IN MODO DISCONTINUO	PARTECIPA IN MODO ATTIVO E COSTANTE
COLLABORAZIONE	INTERAGISCE SOLO CON L'AUTO DELL'INSEGNANTE	INTERAGISCE CON I COMPAGNI MA TENDE A PREVARICARE	APPORTA IL SUO CONTRIBUTO IN MODO COSTRUTTIVO

3.2.2 LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI



PROGETTO FORMATIVO INDIVIDUALIZZATO

DELIBERATO
DAL
CONSIGLIO
DI CLASSE
ENTRO IL 31
GENNAIO

FAMIGLIA E STUDENTI
DEVONO ESSERE
COINVOLTI NELLA
REDAZIONE DEL
BILANCIO PERSONALE
DELLE COMPETENZE
(FORMALI, INFORMALI E
NON FORMALI).

STRUMENTI UTILIZZABILI PER
LA REDAZIONE DEL BILANCIO
DI COMPETENZE: GRIGLIE DI
OSSERVAZIONE,
QUESTIONARI CONOSCITIVI
DA SOMMINISTRARE
ALL'ALLIEVO E ALLA
FAMIGLIA, TEST D'INGRESSO.

APPRENDIMENTO FORMALE (CERTIFICATO)





APPRENDIMENTO INFORMALE
(NON INTENZIONALE, SITUAZIONI DI VITA
QUOTIDIANA)



APPRENDIMENTO NON FORMALE (INTENZIONALE AL DI FUORI DEL CONTESTO SCOLASTICO)



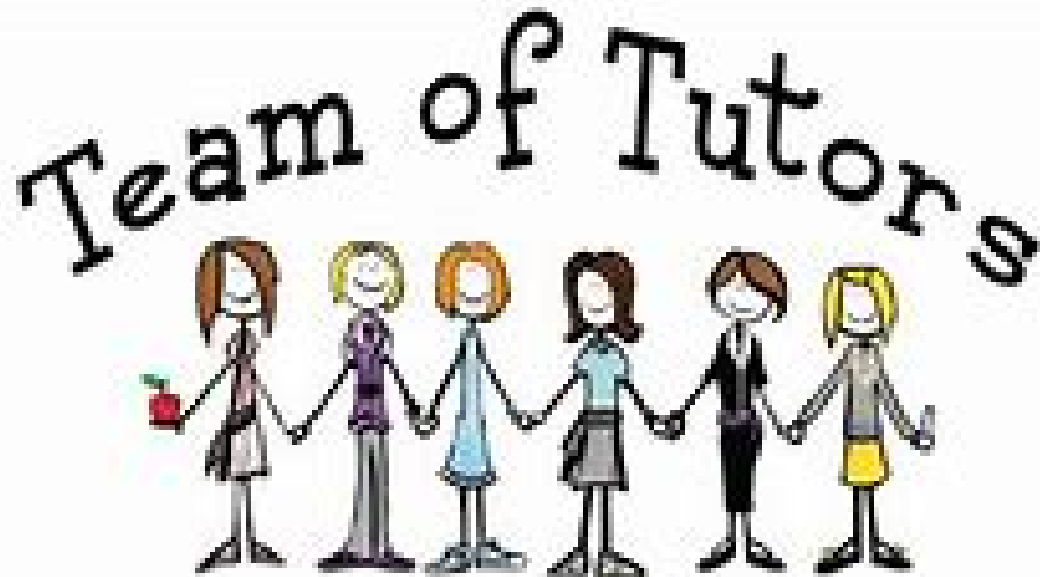
Dona la tua vita a servizio degli altri



CORSO DI FORMAZIONE PER GIOVANI ANIMATEUR

LA FIGURA DEL TUTOR

3.2.3 C) LA FUNZIONE TUTORIALE



**Il tutor è
individuato dal
Dirigente Scolastico,
sentiti i consigli di
classe**

FUNZIONI DEL TUTOR



CHE COSA DOVREBBE FARE

- ❑ Accoglie e accompagna lo studente all'arrivo nella scuola.
- ❑ Tiene i contatti con la famiglia.
- ❑ Redige il bilancio iniziale, consultando anche la famiglia e lo studente.
- ❑ Redige la bozza di PFI da sottoporre al consiglio di classe.
- ❑ Monitora, orienta e riorienta lo studente.
- ❑ Avanza proposte per la personalizzazione.
- ❑ Svolge la funzione di tutor scolastico in relazione ai percorsi di alternanza.
- ❑ Propone al consiglio di classe eventuali modifiche al PFI.
- ❑ Tiene monitorato e aggiornato il PFI.